

# GIORNALE DI UDINE

## POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli atti giudiziarii ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno antepicata lire 32, per un semestre lire 16, e per un trimestre lire 8 tanto poi Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel-

ha (ex-tariffa) Via Mauzoni presso il Teatro sociale N. 143 rosso 1 piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gliannunci giudiziarii esiste un contratto speciale.

Col primo di marzo corr. è aperto un nuovo abbonamento al Giornale di Udine ai prezzi indicati in testa del Giornale.

UDINE, 1 MARZO

Un doloroso e solenne spettacolo doveva ieri aver presentato l'Assemblea costituente francese. Thiers vi ha cominciato la lettura delle condizioni di pace, ma la commozione gli impedisce di proseguire e fu il signor Barthélémy di Saint-Hilaire che la continuò e la conchiuse. Tutti i dettagli di questo trattato i lettori li troveranno fra i nostri dispacci odierni; essi del resto non danno che con ampiezza maggiore quello che già si conosceva. Terminata la lettura del trattato di pace, su cui Thiers chiese l'urgenza, Follen tenutò d'impedire che questa venisse addottata, qualificando le condizioni del trattato come vergognose ed inaccettabili; ma egli e il Gambetta che aveva pronostico la riunione per oggi dell'Assemblea negli Uffici evitando in tal modo l'urgenza, videro respinte le loro proposte dietro il caloroso invito di Thiers all'Assemblea di affrettare il più possibile la conclusione del doloroso ergomento. L'Assemblea ha quindi deciso di tenere seduta pubblica oggi, ed essa non tarderà a ratificare questo nefasto trattato « subendo, come dico l'articolo 4° del trattato medesimo, una necessità di cui non è responsabile ».

Secondo i più recenti dispacci oggi dovrebbe aver luogo l'ingresso trionfale dei prussiani a Parigi. Un proclama di Picard ai Parigini annunciando che questa parata i tedeschi l'hanno voluta in compenso della restituzione di Belfort alla Francia sconsigliava la popolazione a non uscire carica di unità. Non pare peraltro che la sua preghiera abbia ad essere pienamente esaudita, perché da Parigi si segnala una agitazione e avvisi e che accenna a convertirsi in cominciazioni e trabusti violenti. I giornali tuttavia sono unanimi nel consigliare ai cittadini di rinchiudersi tutto nelle rispettive abitazioni e di evitare ogni conflitto. Essi sanno che questo non farebbe che aggravare la condizione miserrima in cui si trova la Francia, dicebè i prussiani, prevedendo la possibilità d'una sommossa in Parigi, hanno già preso tutte le misure opportune per renderla infruttuosa. Gli artiglieri della guardia reale, racconta a tale proposito il *Paris Journal*, hanno già messo in batteria sui bastioni che dominano Parigi due Krupps ed un mortaio rigato, tutti d'enorme calibro. Furono dei pari rivolti contro la città i due famosi canoni ex francesi, *Valerie* e *Marie-Jeanne* non che le gabbionate armate in tutto punto. I forti non vi sono meno di 25 Krupps d'ogni modello in batteria e pronti a aprire il fuoco. Sembra che in caso d'attacco, la *Marie-Jeanne* dovrebbe cominciare a tirare sul Pantheon. I forti sono insomma completamente in stato di difesa dal lato della capitale. I pezzi sono puntati; alcuni dei terribili mortai rigati furono messi in posizione nel piano inferiore; e un ufficiale assicurò che parecchie polveriere contenendo delle bombe incendiarie. Ovunque, ove il bisogno potesse richiederlo, furono prese le precauzioni più formidabili.

La Patrie dice di ritenere che l'Assemblea Co-

stituita non convaliderà l'elezione dei principi della Casa d'Orléans. Altri giornali invece pensano precisamente l'opposto, e parlano già degli effetti che questa convalidazione potrebbe produrre. Nel caso però che la loro elezione non fosse convalidata, il corrispondente partito della *Perseveranza* dice che tutto è preparato per la riconfidenza trionfale all'Assemblea. Non solo verranno rielletti nei circondarii primitivi, ma si farebbero tutti gli sforzi per le nomine in tutti i dipartimenti ove le opzioni lasciassero vacante. Il partito orleanista che ha fatto nominare Thiers in 20 dipartimenti, disporrà in favore dei principi, anzitutto, di queste 19 elezioni. Quindi l'Assemblea che li avrebbe respinti ora in condizioni quasi normali, non potrà farlo quando essi si presenteranno in nome di milioni di elettori. Per quanto il sig. Thiers ed i suoi cercano di dar a intendere che vogliono la repubblica « parlamentare » borghese finiranno per scoprire il gioco a cui tenono.

D'altra parte lo stesso corrispondente assicura che una grande propaganda viene fatta in Germania fra i prigionieri in favore della dinastia Bonapartista. Pare che l'obiettivo al quale si rivolgono ora i bonapartisti, sia quello di sottoporre al voto, dopo la scelta fra la monarchia o la repubblica. Una volta deciso in favore della prima, essi lavoreranno per un nuovo 8 maggio. Tutto ciò pare un sogno, ma in Francia molte volte i sogni si sono cambiati in realtà. Non n'è egli uno per esempio che ora un'altra proposta chieda la restaurazione di Enrico V con erede il Conte di Parigi, e che sia appoggiata da 175 deputati dell'Assemblea Costituenti?

A Vienna fu ieri tenuta un'Assemblea popolare in cui passò ad unanimità una mozione tendente all'introduzione del suffragio universale. Questa Assemblea era stata preceduta da un'altra dell'Associazione tedesca, cui assistevano alcuni membri del Consiglio dell'Impero e delle Provincie. Deggli stessi si è accorti d'un'intima alleanza colla Germania, e si fecero dichiarazioni contrarie al federalismo sotto qualsiasi nome e forma, protestando contro ulteriori concessioni alla Galizia, e promettendo appoggio al suo Governo che prenderà un Parlamento forte, sorto dalle elezioni dirette.

### LA PACE.

La pace è fatta. I Tedeschi hanno voluto imporre alla Francia le condizioni durissime del conquistatore ed ottenerne quanto volavano. Brenan ha posta la sua spada sulla bilancia, perché l'oro da portar via fosse quanto più si poteva. *Vivit Vicis!* Non c'è Telesco, il quale non vogli giustificare la durezza delle condizioni imposte; ma c'è giornale che non cerca gli argomenti per giustificare.

Ma il fatto è, che questa fatiga, cui i giornali tedeschi si danno, prova che c'è qualcosa nella storia del loro medesimo paese, che dice ad essi, che questa non è una pace.

Giustificano l'entrata a Parigi, con quella di Napoleone a Berlino, raccontata da Thiers, la conquista dell'Alsazia e della Lorena con quella delle

provincie tedesche fatte da Napoleone al principio del secolo, il fatto proprio delle intenzioni dei Francesi di pigliarsi la sponda sinistra del Reno.

Ma dimenticano che a vendicare le conquiste francesi sulla Germania tutta questa, alleata coi Russi e coi Inglesi, si levò contro la Francia per strappargliole; e si dimenticano che se i Francesi avessero conquistato la riva sinistra del Reno, od il Belgio, si sarebbero levate contro di loro altre potenze. Dimenticano, che dopo avere ridotto la Francia entro a suoi antichi confini, menomandoli di qualcosa, i Tedeschi considerarono sempre il loro vicino come l'*Erbfeind* (il nemico ereditario!), terribile e profetica parola.

Ogni Tedesco dovrà ora considerare di avere realmente il suo *Erbfeind* nella Francia, la quale vorrà prendere la sua rivincita ad ogni costo. Per quanto mutabili i sentimenti della Nazione francese, essa non dimenticherà mai la spina infittagli nel cuore, che l'Alsazia e la Lorena, Metz soprattutto, costituivano per lei una difesa, alla quale dovrà sostituire ora il petto d'ogni Francese, che si agguerrirà per riprendere le perdute provincie. Le perdite subite, per quanto si giustifichino col diritto della guerra, per quanto si vogliano mostrare inconcludenti, restando ancora una Nazione di 36 milioni di abitanti, lasciane nella Francia un motivo di disorganizzazione interna. Ci vorrà molto prima che la Francia stabilisca un Governo che possa durare; e Parigi senza Metz e senza l'Alsazia e la Lorena accresce il vizio originale della eccentricità di una capitale, attorno a cui era ordinato il sistema centralizzatore quell'guerra, avrà da sé il germe del federalismo, senza poterlo svolgere; e ciò sarà cagione di molti disordini intorno, ed accrescerà la tendenza a ripiombarsi in nuove guerre. Perché non dovrà accadere ora dei Francesi quello che accadde dei Tedeschi dal 1813 al 1815?

La Germania ha creato ora un potente alleato a suoi nemici ed a quelli della sua libertà, dello suo espansione verso l'Oriente. La Russia autocratica sa di poter contare sopra l'alleanza della Francia, quando voglia lasciar fare a questa, a patto che lasci fare a lei in Oriente a danno di tutte le Nazioni civili dell'Europa. I Tedeschi giustificano il diritto di conquista, che era stato condannato da tutte le Nazioni libere e civili dell'Europa; e lo giustificano contro sé medesimi. Il giorno d'una alleanza tra la Francia e la Russia la conquista ai danni della Germania e delle altre Nazioni e della libertà sarebbe giustificata da quello che ora si fa dai Tedeschi e dalla infinita cura cui essi si danno per convincere sé stessi di fare bene.

La Germania con quest'atto crea a sé un nemico insomma completamente. Già parlano i Tedeschi con atto di minaccia contro agli Svizzeri, contro ai Danesi, e già manifestano le loro intenzioni di unirsi, coi Tedeschi, gli Slavi e gli Italiani dell'Austria, a tacere

del Lussemburgo e dell'Olanda forse. L'appetito viene mangiando; e noi sappiamo con quanto ingegno i Tedeschi sanno stuzzicare il loro buon appetito! Sappiamo che il Reno si difende al Po, e che altre conquiste sono meditate a nome del *diritto al mare*, a nome del *principio germanico*, della *cultura tedesca*, della *tedesca moralità* (*deutsche Sittlichkeit*). Badino, che il fare la scimmia alla Francia di Luigi XIV e di Napoleone l'è sarebbe ora un anacronismo, e che, se tutta l'Europa si levò contro il nuovo Carlo Magno, potrebbe non dormire, ove il nuovo imperatore della Germania volesse imitarlo. Pensino al significato delle parole di Grant, che trova una somiglianza agli Stati Uniti nel nuovo ordinamento della Germania, e che hanno i barbari alle porte, e che questi barbari, nemici della civiltà delle libere Nazioni dell'Europa, furono questa volta, come nel 1813, i loro alleati! Allora era giusto e necessario per emanciparsi, ma ora? Non è di cativo augurio il ricordarsi tanto della storia antica, ed il non vedere l'attuale e la futura?

P. V.

### BADATE!

Quando la *quistione romana* pareva posta nel dimenticatoio, noi abbiamo detto al paese ed al Governo, in un opuscolo su tale *quistione* e su di una soluzione europea di essa, da promuoversi dal Governo stesso: *Badate!* Bisogna imbarazzarsi all'interno, e di debolezza all'estero. Bisogna scioglierla, moderando anche le nostre pretese, ma bisogna scioglierla; e presto. L'abolizione del Temporale è già un grande fatto, purché si ottenga questa, siamo corvini nel resto.

Quando il Governo di allora non si dava alcun pensiero d'intavolar la *quistione di Roma* diplomaticamente, ci siamo rivolti all'opinione pubblica d'altra maniera, ed abbiamo detto: *Badate!* Voi sarete sorpresi da tale *quistione*, senza nemmeno avere avuto il tempo di pensare e di discutere il modo di scioglierla, di assicurare indipendenza al petere spirituale e libertà alla Chiesa, separando dal potere civile la Chiesa e sopprimendo ogni ingerenza di questa nelle cose civili. Le menti vivono di tradizioni ed una opinione non si è ancora formata nel paese. Bisogna formarla fino a che ci è tempo. Dopo, sarebbe troppo tardi.

Quando l'occasione di impossessarsi di Roma e di abbattere il Temporale venne, noi abbiamo gridato forte e costantemente, in modo da far meravigliare quelli che sono destinati a non capire mai niente: *Badate!* La Nazione italiana sarebbe degradata, non esisterebbe più, se perdesse questa occasione di levare d'imbarazzo sé stessa e tutte le altre Nazioni cattoliche, le quali non amano il Temp-

po nel 1521 fu confermata alla Repubblica veneta, venendo poi, nel 1583, staccata dalla Patria del Friuli.

Che se a molti potesse sembrare strana la connivenza di codesta *isola storica* fra mezzo la *fridule Feudalità* e il dominio della Repubblica, parecchi documenti comprovano come l'autorità dei Principi austriaci su Pordenone, esercitata mediante un capitano, fosse poco meno che di nome. Se non che da altri documenti risulta come esistendo siffatta lieve autorità ai Pordenonesi pesasse, d'acciò farsi grandi feste, lor quando avvenne la dedizione definitiva della loro città alla Veneta Repubblica.

Noi abbiamo voluto dare questo breve *cenno biografico* sul lavoro del Valentinielli e sulla critica che ne fece l'Occioni-Bonaffons ad onore d'entrambi e affinchè sia ricordato da coloro, i quali volessero occuparsi di storia friulana, come anche ad incoraggiare altri, sull'esempio di questi egregi a porsi con nobile proposito ad esplorare quel terreno di storici documenti che il Friuli possiede a segno della sua importanza ne' passati secoli.

G.

### APPENDICE

#### Documenti su Pordenone.

Ad illustrare il nostro Friuli in senso storico, e giovarono le pazienti fatiche d'illustri nostri concittadini, vi contribuirono altri, italiani o stranieri, e non iscritti e persino con mezzi pecuniori. Il che è a dirsi buona ventura di questa regione italica, la cui storia speciale offre una successione maravigliosa di fatti, che strettamente si connettono con tutte le metamorfosi a cui anel soggetto il vivere civile, e insieme con lo sviluppo generale della storia europea.

E ciò ricordiamo ora a proposito di un'opuscolo edito a Firenze, che contiene l'esame critico cui il professore G. Occioni-Bonaffons fece di un volume dato alla luce dalla Commissione storica della imperiale Accademia delle scienze in Vienna. Questo volume presenta agli studiosi un'importante Raccolta di documenti intorno alla nostra Pordenone,

documenti che appartengono a lungo corso di anni, cioè dal 1272 al 1514.

Ned è a maravigliarsi se l'Accademia viennese con tanto studio ed amore abbia cercato di stringere relazioni coi dotti friulini, quali furono il Bianchi e il Pirona, e se era pubblicò i propri spese il citato lavoro del cav. Giuseppe Valentinielli Bibliotecario della Marciana. Difatti, prescindendo dalle succennate ragioni, per cui la cognizione perfetta della storia friulana può giovare a completare il concetto critico della storia generale, le frequentissime e multipliche relazioni in cui si trovò il Friuli coi Principi e coi Popoli austriaci, dovute alla prossimità del territorio ed a cause politiche, consigliavano quell'Accademia ad accogliere con favore, e ad incoraggiare i nostri ricercatori e commentatori delle antiche cose friulane. Del quale incaggiamento noi a quella Accademia illustre dobbiamo riconoscerne, come la dobbiamo al Valentinielli, che, non nato in Friuli, volle ad esso indirizzare con predilezione i suoi studi. Che se pubblicando in passato un altro giusto volume col titolo di *Bibliografia friulana*, egli giova a far conoscere l'attivita intellettuale del Friuli, affinchè fosse loro eseguito il posto che meritano nella storia letteraria d'Italia; con la pubblicazione, cui acceniamo, il chiaris-

simo Bibliotecario della Marciana ci prova ancora luminosamente quanto effetto egli conservi per nostro paese.

Il lavoro del Valentinielli (esaminato dall'Occioni-Bonaffons) concerne dunque Pordenone, e i documenti che si riconoscono a dimostrare il nesso politico di questa Città friulana con Principi tedeschi, ed in particolare con quelli della Casa d'Austria.

Di questi documenti rilevansi come questi Principi avessero e conservassero per lungo tempo il titolo di signori o Coeti di Pordenone; come da loro fosse data quella città in segno a precechi feudatari del Friuli o a signori Veneziani, nello scopo di ricavar denaro con cui combattere i Patriarchi; come venisse persino sul dominio di questa nostra Città assicurata una ditta principessa. E siffatto nesso di Pordenone alla Casa d'Austria durò per un secolo, anche dopo che Venezia, nel 1420, ebbe il dominio del Friuli. Ora durante questo periodo Pordenone, quest'isola storica, (cosa la dice il prof. Occioni-Bonaffons) fu soggetta a grandi discordie e soprusi, di cui nei Documenti raccolti dal Valentinielli stanno copiosi ed evidenti le prove. E nelle guerre italiane che contrassegnarono il principio del secolo decimosesto, Pordenone alternativamente appartenne ai Veneziani, ad un capitano di ventura (l'Alviano); finché



grave lesione, redestinato al 21 detto. Dif. off. avv. Passamonti e dif. eletto avv. Fornera.

18. Gorasso Giovanni fu Antonio e Gorasso Damiano fu Giusto per grave lesione al 21 detto. Dif. eletto ed Off. avv. Piccini.

19. Del Turco Nicolo fu Tommaso, Cipolat Rosa fu Tommaso e Baro Giuseppe per grave lesione e contravvenzione al 22 detto. Dif.

20. Di Bortolo Innocenzo fu Antonio, di Bortolo Luigi di Innocente e Fioritto Vincenzo di Agostino per grave lesione, redestinato al 23 detto. Dif. off. avv. Salimbeni.

**Lotteria.** Non essendo comparsa nessuno, la p. p. domenica, al Casino per assistere all'estrazione del numero determinante la vincita del quadro di Aldruda Donati, il sottoscritto avverrà gli avenuti interessi che l'estrazione stessa avrà luogo domenica 5 marzo corr. alle ore 11 antim. nella sala della Società operai.

LORENZO RIZZI.

**Viaggi.** I membri del secondo viaggio tedesco al polo Nord hanno battezzato il capo da essi scoperto all'estremo punto nord col nome di capo Bismarck. Il 19 febb. il co. di Bismarck vi ha dato il suo consenso.

**Esposizione di Napoli.** Siamo lieti di poter assicurare che realmente avrà luogo in Napoli nel primo di aprile l'inaugurazione dell'Esposizione internazionale marittima, e siamo informati che i lavori e le pratiche già intermesse per i fatti della guerra tra Prussia e Francia, sono stati ripigliati con ardore ed efficacia tali da poter desumere che quella Commissione reale ha avuto le sue buone ragioni a convincersi che era opportuno non dilungare davanti l'apertura della festa industriale.

In tal modo tante aspirazioni e tanti desideri saranno soddisfatti, e l'Italia sarà lieta di veder accorsi al suo convegno stranieri in gran numero e nazionali, i quali avranno a convincersi che la fede disparsa all'entusiasmo in un paese, prudentemente adattato nel cammino della civiltà e del progresso, produce frutti abbondevoli e sani, e sa mettersi al di sopra di ogni ostacolo. (Corr. Italiano)

**Per Roma.** La Compagnia del signor David Guillaume ha recentemente dato nel Cairo a beneficio dei danneggiati dall'inondazione del Tevere una rappresentazione che produsse la somma di lire 2,088 50. (Gazz. Ufficiale).

**Teatro Sociale.** Questa sera la Compagnia Bertini rappresenta *Una Catena* commedia in 3 atti di Scribe.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 febbrajo contiene:

- Un R. decreto dell'8 gennaio con il quale, a ciascuna delle due cattedre di algebra, geometria, trigonometria e topografia, e di lingue straniere, presso l'Istituto tecnico di Udine, è assegnata l'annua somma di lire duemila duecento, a cominciare dal 1 gennaio 1871.

- Un R. decreto del 31 gennaio con il quale, la Società privilegiata italiana per la fusione degli zolfi è autorizzata ad emettere mille obbligazioni sociali ai portatori, fruttanti l'interesse annuale di lire quindici ciascuna, rimborsabili a lire trecento, in sei anni, dal 1 gennaio 1872, sotto le condizioni, nei modi e nei termini stabiliti dalla deliberazione del 4 dicembre 1870, e indicati nella tabella di ammortamento annessa al verbale di detta deliberazione.

- Nomine e promozioni nell'Ordine equestre e militare dei SS. Maurizio e Lazzaro.

- Disposizioni nel personale degli impiegati dipendenti dal ministero della guerra e da quello della marina.

- Elenco di disposizioni avvenute nel personale dell'ordine giudiziario.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Dai dispacci dell'Osservatore Triestino togliamo i seguenti:

Vienna, 4. marzo. Secondo l'*Oesterri Journal*, una Commissione del ministero del commercio e delle finanze si occupa nel modificare le imposte e gabelle finora prescritte per le associazioni e specialmente per le Società di risparmio, di anticipazione e cooperative.

Parigi, 27 febbraio. Il *Journal officiel* scrive: L'invito svizzero Keru presentando le sue lettere credenziali, espresse le più vive simpatie per la Repubblica francese. Thiers rispose accennando alla comunanza d'interessi dei due paesi e disse: Noi saremmo colpevoli se non fossimo riconoscenti alla Svizzera per i buoni esempi, e ancor più colpevoli se non seguissimo questi esempi.

— Leggesi nel *Fanfulla*:

A seguito di vive insistenze per parte dell'on. Sella, i singoli ministri hanno di bei nuovo preso ad esame i rispettivi progetti di bilancio definitivo che dovevano essere presentati al Parlamento col 1. marzo per apportarvi altre riduzioni.

E più oltre:

Il ministro della guerra ha fatto ispezionare alcuni fra i primari stabilimenti meccanici di Torino

e di Milano, per riconoscere se fossero in grado di assumere dal Governo commissioni di macchine e di strumenti di precisione.

Il risultato di tali ispezioni è stato soddisfacente, cosicché l'Italia non dovrà più d'ora in più ricorrere all'estero per la fabbricazione degli strumenti di precisione che occorrono negli arsenali.

— Il *Fanfulla* scrive:

Salvo le mutazioni che si credessero fatti in seguito, sembra per ora che S. M. la Regina di Spagna non più in Oregina debba prenderne imbarco, ma ben a Genova, nel cui porto già si sono da Allassio trasferite le due regie navi state poste a di lei disposizione.

— Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha aperto una delle sessioni annuali d'esami negli Istituti della marina mercantile per il conferimento di gradi. — Così il *Fanfulla*.

— Leggesi nell'*Italia*:

Per il prossimo trasporto della capitale, parecchi ministri esteri accreditati presso la nostra Corte, cercano a Roma palazzi per stabilirvi la loro residenza.

E più oltre:

La Commissione senatoria incaricata d'esaminare il progetto ministeriale relativo alla rendita annuale che gli ufficiali devono possedere per potersi ammogliare, proporà a quanto pare, 2200 fr., per sottotenenti e tenenti, 1600 per capitani; quanto agli ufficiali superiori e ai generali nulla sarebbe cambiato alle disposizioni attualmente in vigore.

— L'*International* scrive:

Si annuncia un'interpellanza al ministro degli affari esteri sulla nuova attitudine che prenderebbero alcune delle Potenze straniere relativamente alla questione romana.

— La *Libertà* di Roma ha il seguente dispaccio da Firenze:

Il secondo o terzo giorno della riapertura della Camera sarà indirizzata dal Centro Sinistro una serie interpellanza al ministro della guerra, sullo stato del nostro esercito e sull'armamento nazionale.

## DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI

Firenze, 2 marzo

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1<sup>o</sup> marzo

Castagnola ritira il progetto di legge per un sussidio alla ferrovia Fell del Moncenisio.

Lo stesso ministro rispondendo a Morelli Salvatore, dice che sinora non ha fondamento la notizia dell'intendimento della Compagnia peninsulare ed orientale di deviare la partenza della Valigia da Brindisi a Trieste.

Sono approvati gli articoli di alcuni progetti di legge d'interesse secondario.

Parigi, 27. Il *Journal officiel* pubblica il comunicato seguente firmato da Picard: I preliminari di pace furono firmati e si sottoporanno all'Assemblea. Il nuovo armistizio fa cessare le contribuzioni. Malgrado tutti gli sforzi, fu impossibile impedire l'ingresso di una parte dell'armata tedesca in alcuni quartieri di Parigi. I negoziatori tedeschi proposero di rinunciare all'entrata in Parigi qualora si concedesse loro Belfort. Fu loro risposto che Parigi poteva consolarsi pensando che questa s'offreza faceva rendere al paese un illustre baluardo. Scongiuriamo i Parigini a restare calmi ed uniti.

Il *Journal officiel* annuncia che i tedeschi entreranno mercoledì ed occuperanno alcune parti della città in numero di 300,000. I tedeschi alloggeranno negli edifici dello Stato e non faranno requisizioni. L'armata francese occuperà la riva sinistra della Senna. Nessuno potrà presentarsi con armi né in uniforme sul territorio occupato.

Parigi, 27.ieri sera grande agitazione in causa della voce dell'ingresso dei prussiani. Dappertutto si è battuto a raccolta. La guardia nazionale recossi ai Campi Elysi e in diversi altri punti per respingere il nemico. Nessun disordine. Stamane l'agitazione è ancora viva. Assicurasi che tutti i quartieri occupati dai prussiani saranno circondati da barricate. Stanotte un gruppo esaltato invase S. Pelagia, o liberò i comandanti di piazza e Brunet. Tutti i giornali consigliano il popolo a stare nelle case dinnanzi all'ingresso dei prussiani.

Rendita 51.65.

Londra, 28. Tutti i giornali esprimono simpatie per la Francia.

Il Times da Versailles 27. Longwy e Thionville si annerteranno alla Germania. Lunéville e Nancy e le altre fortezze della frontiera del Nord restano alla Francia.

Il principe Federico Carlo fu nominato governatore generale della Sciampana con residenza a Reims.

L'Imperatore partirà alla fine della settimana per Berlino.

Inglese 91 3/4, italiano 54 1/4, lombarde 14 3/4.

Berlino, 28. La Gazz. della Croce dice che le truppe sassoni, bavesi, württemberghe e bavaresi passeranno al loro ritorno per Berlino.

Lo stesso giornale dice: Le trattative con Thiers incontrarono grandi difficoltà. Thiers voleva dimettersi, anziché consentire alla cessione di Metz. L'Inghilterra lo avrebbe incoraggiato. Però la sua

opposizione fallì per la fermezza della politica tedesca. Tutto ciò che la Germania poteva concedere senza compromettere la sua sicurezza, era Belfort.

Bordeaux, 28. Assemblea. Seduta pubblica. Thiers dice: Accettammo una dolorosa missione; facemmo tutti gli sforzi. Vi sottomettiamo il seguente progetto domandandovene l'urgenza.

Art. 1<sup>o</sup> L'Assemblea subendo una necessità di cui non è responsabile, adotta i preliminari di pace firmati a Versailles il 26 febbraio.

A questo punto Thiers si sente mancare le forze ed è obbligato ad uscire dalla sala.

Barthelemy St Hilaire continua la lettura.

La Francia rinuncia a favore della Germania a un quinto della Lorena compresa Metz e Thionville, e all'Alsazia, meno Belfort.

Art. 2<sup>o</sup> La Francia pagherà cinque miliardi di cui uno nel 1871 e il resto fra tre anni.

Art. 3<sup>o</sup> L'evacuazione comincerà dopo la ratifica del trattato. Allora i tedeschi sgombereranno l'interno di Parigi e i diversi dipartimenti compresi per la maggior parte nell'ovest. Lo sgombro dei dipartimenti dell'est si effettuerà gradatamente dopo il pagamento del primo miliardo e mano mano che si effettuerà il pagamento degli altri miliardi. Le somme che resteranno a versarsi produrranno il 5 0.

Art. 4<sup>o</sup> Le truppe tedesche si asterranno da requisizioni nei dipartimenti occupati, ma si manterranno a spese della Francia.

Art. 5<sup>o</sup> Si accorderà un termine alle popolazioni dei territori annessi a far scelta tra le due nazionalità.

Art. 6<sup>o</sup> I prigionieri saranno resi immediatamente.

Art. 7<sup>o</sup> L'apertura delle trattative definitive della pace avrà luogo a Bruxelles dopo la ratifica dei trattati.

Art. 8<sup>o</sup> L'Amministrazione dei dipartimenti occupati si affiderà a funzionari francesi sotto gli ordini dei capi dei corpi tedeschi.

Art. 9<sup>o</sup> Il presente trattato non conferisce alcun diritto sul territorio non occupato.

Art. 10<sup>o</sup> Il trattato si sottoporrà alla ratifica dell'Assemblea.

Bordeaux, 28. (Mezzanotte) Assemblea. Dopo la lettura del trattato, St Hilaire lesse il documento sull'entrata dei Tedeschi a Parigi.

Foltain si oppone alla discussione del progetto per urgenza, qualificando le condizioni come vergognose ed inaccettabili. Dice che deve discutere profondamente.

Thiers spiega l'urgenza e dice che se bavvi vergogna devono averla coloro che in tutte le epoche contribuirono alla rovina del paese. Fa un commovente appello al patriottismo dell'Assemblea.

Gambetta propone che gli uffici si riuniscano domani alle ore 1, affinché i deputati studino il trattato.

Thiers dice: Desideriamo che conosciate la situazione; ma vi supplisco a non perdere tempo. Fando ciò, potete forse risparmiare un grande dolore a Parigi. Impegnai la mia responsabilità, i miei colleghi impegnarono la loro; bisogna che voi impegniate la vostra.

L'Assemblea decide di tener riunione pubblica domani a mezzodì.

Nei dintorni della Camera furono prese le stesse disposizioni militari che per l'innanzi.

La città è tranquillissima.

## ULTIMI DISPACCI

Madrid 28. Il trattato di commercio fra la Spagna e la Svezia e Norvegia venne firmato oggi.

Il ministro di Prussia presenterà domani le sue credenziali.

Assicurasi che il Governo avrà la maggioranza nelle prossime elezioni delle Cortes.

Bruxelles 28. Si ha da Parigi 27 sera: Continua l'agitazione, ma non avvengono disordini.

Un Manifesto dei direttori di 43 giornali di Parigi consiglia la popolazione a rimanere calma. I giornali sospenderanno la loro pubblicazione durante l'occupazione dei prussiani.

Jeri la polveriera della Vallette venne saccheggiata da soldati e guardie nazionali.

Bordeaux, 4. La Commissione incaricata di esaminare i preliminari, composta di tutti i Commissari spediti precedentemente a Parigi, nominò Bénoist d'Ay a presidente e Lefranc a relatore. Assicurasi che la Commissione è favorevole all'approvazione; e credesi che l'Assemblea non si separerà avanti di votare il progetto.

Un convoglio è pronto a recare immediatamente a Parigi la decisione dell'Assemblea. Si affretta l'esecuzione delle condizioni della convinzione affidata al Governo e l'Assemblea rientrino presto a Parigi.

Bordeaux 4<sup>o</sup> marzo. L'Assemblea si radunò al tocco. Due membri protestano contro la cessione di territorio.

Victor Lefranc, relatore della Commissione dei quindici, presenta le conclusioni adottate ad unanimità dalla Commissione. Dice che il patriottismo esige che i preliminari siano votati senza modificazioni, che tutto fu messo in opera per salvare la situazione e che l'onore della Francia è salvo. Espone i motivi per cui si sono accettati i preliminari. Soggiunge che il rischio cagionerebbe l'occupazione di Parigi, l'invasione della Francia e chi sa quali altri disastri. Conclude domandando che nessuno si astenga.

Edward Quidet protesta energicamente contro l'accettazione dei preliminari, e dice che le condizioni imposte distruggerebbero il presente e l'avvenire della Francia.

Bamberger, deputato della Mosella, sconsiglia l'Assemblea a respingere le condizioni proposte.

La seduta continua.

Vienna 4. Mobiliare 252,80, lombarde

170,40, austriache 278,80, Banca nazionale 725, napolensi 0,80 —, cambio Londra 124,10, rendita austriaca 68,30.

Constantinopoli, 4. L'incaricato d'affari francese Aubin parte domani per la Francia.

Ducros Aubert fu incaric

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI GIUDIZIARI

N. 1486

## EDITTO

Si rende noto all'assente d'ignota dimora Giovanni Zanotto di Cecchini che sopra petizione di Teresa Marchetti Tocchese e consorti venne in suo confronto emesso precezzo 27 maggio 1870 n. 4516 di pagamento di it. l. 220.11 in base a cambiale 4 febbraio 1867, cogli accessori di legge.

Nominato curatore speciale di esso assente l'avv. Dr. Massimiliano Passamonti, dovrà fornire il medesimo delle credute istruzioni, od altrimenti nominare un procuratore di sua scelta, ove non voglia a se stesso attribuire le conseguenze della sua inazione.

Si pubblicherà mediante affissione nei luoghi di metodo e triplice inserzione nel *Giornale di Udine*.

Dal R. Tribunale Prov.  
Udine, 24 febbraio 1871.

Il Reggente  
CARRARO

G. Vidoni.

N. 1484

## EDITTO

Si rende noto all'assente d'ignota dimora Giovanni Zanotto di Cecchini che sopra petizione di Teresa Marchetti Tocchese e consorti venne in suo confronto emesso precezzo 27 maggio 1870 n. 4513 di pagamento d'it. l. 202.36 ed accessori in base a cambiale 4 febbraio 1867.

Ad esso assente venne nominato curatore speciale l'avv. Dr. Massimiliano Passamonti, a cui dovrà far pervenire le credute istruzioni, od altrimenti nominare altro procuratore di sua scelta ove non voglia a se stesso attribuire le conseguenze della sua inazione.

Si affissa all'abito e luoghi di metodo, e s'iscriva per tre volte nel *Giornale di Udine*.

Dal R. Tribunale Prov.  
Udine, 24 febbraio 1871.

Il Reggente  
CARRARO

G. Vidoni.

N. 1485

## EDITTO

Si rende noto all'assente d'ignota dimora Giovanni Zanotto di Cecchini che sopra petizione di Teresa Marchetti Tocchese e consorti venne in suo confronto emesso precezzo 27 maggio 1870 n. 4514 di pagamento d'it. l. 211.23 ed accessori in base a cambiale 4 febbraio 1867.

Nominato curatore speciale d'esso assente l'avv. Dr. Massimiliano Passamonti, dovrà fornire il medesimo delle credute istruzioni, od altrimenti nominare un procuratore di sua scelta, ove non voglia attribuire a se stesso le conseguenze della sua inazione.

Si pubblicherà mediante affissione nei luoghi di metodo e triplice inserzione nel *Giornale di Udine*.

Dal R. Tribunale Prov.  
Udine, 24 febbraio 1871.

Il Reggente  
CARRARO

G. Vidoni.

## AVVISO

Il prof. Ab. L. Candotti ha in pronto materia per un secondo volume di **Racconti popolari**. Esso sarà ad un su per già delle mole del primo e del medesimo formato, costerà cioè fogli 25 di stampa, ovvero pagine 400, piuttosto più che meno. Scopo anche di questo si è, come del primo volume, d'insinuare un sentire e un agire delicato e gentile in armonia con una morale nè piacevole nè rilassata, coll' amore alla famiglia e alla patria. Il metodo non diversificherà neanche esso dal tenore nel volume I, s' avrà in mira cioè che la lingua sia pura e lo stile sappia d' italiano, e alle voci tecniche e di non comune intelligenza si porranno in calce le corrispondenti frantane e veneziane.

L' associazione costerà lire 2 e cent. 25 da pagarsi per conto di cui così piaccia, in due rate. La prima di lire 1 e cent. 25 alli convegni del primo foglio; la seconda di lire 1 alli rimessi del foglio XIII.

Ove si riesca a raccogliere un numero tale di soci da coprire presumibilmente la spesa dell' edizione, la s' incomincerà al più presto possibile, coll' impegno di pubblicare due fogli al mese, uno al 1° l' altro al 15.

L' autore si rivolge fiducioso agli amici, perchè g' sieno benevoli d' appoggio in questo suo lavoro, e pregi i signori Sindaci e i Segretari comunali di adoperarsi a procacciargli qualche firma sia dalle Direzioni delle scuole ordinarie e serali, sia dalle biblioteche popolari e di quanti amano nella lettura il diletto non accompagnato dall' utile.

Da ultimo quelli che intendono assicarsi faranno grazia di mandare il loro Cognome, Nome e Domicilio ben marcati agli editori JACOB e COLMEGNA in Udine.

Da ultimo quelli che intendono assicarsi faranno grazia di mandare il loro Cognome, Nome e Domicilio ben marcati agli editori JACOB e COLMEGNA in Udine.

Dal R. Tribunale Prov.

Udine, 24 febbraio 1871.

Il Reggente  
CARRARO

G. Vidoni.

S' trovano disponibili **150 Cartoni Seme Bachi verdi annuali Giapponesi** prima riproduzione di sceltissimo bozzolo confezionato nel decorso anto dal sottoscritto.

Offro la prova microscopica, da cui risulta soltanto l' uno per cento in grado molto tenua l' infestazione da corpuscoli, come da Certificato 20 gennaio p. p. rilasciato dall' I. R. Istituto Biologico sperimentale di Gorizia, da rendersi ostensibile.

Chi desiderasse farne acquisto, rivolgersi in **Udine** presso il signor **GIUSEPPE DELLA MORA**.

G. VIDONI.

## CONVULSIONI EPILETTICHE

(Epilepsia)

per lettera **guarigione radicale e pronta**, fondata sopra numerosi e lunghe esperienze

**successo garantito**

per una efficacia mille volte provata — invio di franchi 30 —

**M. HOLTZ**  
18, Lindenstr. Berlino (Prussia)

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**  
FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DICONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

**PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER**  
stimato per le malattie biliose

**Mal di Fegato, male allo stomaco et agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per il mal di testa e vertigini.**

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiana.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Angarato — In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

## The Gresham

## ASSICURAZIONE MISTA.

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunge una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa D (con partecipazione all' 80 per 100 degli utili).

Dai 25 ai 50 anni prem. ann. L. 3.98 per ogni L. 100 di capit. assic.

• 30 • 60	• 3.48	•
• 35 • 65	• 3.63	•
• 40 • 65	• 4.35	•

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di L. 348 assicura un capitale di L. 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunge l' età di 60 anni, od immediatamente ai suoi eredi od a venti diritti, quando egli muore prima.

Dirigarsi per informazioni all' Agenzia Principale della Compagnia per la Provincia del Friuli posta in **Udine Contrada Cortelazis**.

N. 1486

Il Reggente  
CARRARO

G. Vidoni.

## INJEZIONE GALENO

guarisce senza dolore fra tre giorni ogni scolo dell' uretra, anche i più invetusti.

**M. HOLTZ, Berlino, Lindenstrasse 18.**

Prezzo del flacon con l' istruzione per servirsene franchi 8.

## ARTICOLI DI PROFUMERIA

RACCOMANDATI DALLE PIÙ RINOMATE

AUTORITÀ MEDICHE.

**Olio di Chinachina** del Dr. Hartung, per conservare ed abbellire i capelli; in bott. franchi 2 e 10 cent.

**Sapone d' erbe** del Dr. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto catartico; ad 1 franco.

**Spirito Aromatico di Corona** del Dr. Beringuer, quintessenza dell' Acqua di Colonia; a 2 e 3 franchi.

**Pomata Vegetale** in pezzi, del Dr. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a 1 fr. e 25 cent.

**Sapone Bals d' Olive**, per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi; a 85 cent.

**Tintura Vegetale** per la cancellatura, del Dr. Beringuer, per tingere i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a 12 fr. e 50 cent.

**Pomata d' erbe** del Dr. Hartung, per ravvivare e rinvigorire la cappa dei capelli; a 2 fr. e 10 cent.

**Pasta Odontalgica** del Dr. Suin de Boutevard, per corroborare le gengive e purificare i denti, a franchi 4 70 cent. ed a 85 cent.

**Olio di radici d' erbe** del Dr. Beringuer, impedisce la formazione delle forniche e dei risipoli; a 2 fr. e 30 cent.

**Dolci d' erbe Pettorali**, del Dr. Kok, rimedio efficissimo contro ogni affezione catartica e tutti gli incomodi del petto, a 1 fr. 70 cent. ed a 85 cent.

Depositi esclusivamente autorizzati per **Udine**: **ANTONIO FILIPPUZZI**, Farmacia Reale, e **GIACOMO COMESSATTI**, Farmacia a S. Lucia. **Belluno**: AGOSTINO TONEGUTTI. **Bassano**: GIOVANNI FRANCHI. **Treviso**: GIUSEPPE ANDRIGO.

## ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

DEL DOTT. J. G. POPP.

Medico - dentista a Vienna (Austria).

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettuare i denti artificiali: Quest' acqua risana la purezza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti, cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificare quando si hanno funziosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

**L. 2.50 la boccetta.**

Ringraziamenti per la salutare attività **DELL' ACQUA ANATERINA** per la bocca del Dr. J. G. Popp

Medico-pratico dentista in Vienna, Città Bognergasse N. 2.

Il sottoscritto dichiara spontaneamente e con piacere che avendo le gengive spugnose e facili a far sanguinare e dei denti cariati, mediante l' uso dell' **Acqua Anaterina** per la bocca, del Dr. J. G. POPP, medico dentista pratico in Vienna, vide le gengive ritornare del loro color naturale ed i denti, riacquistarono la loro fortezza: perciò io ringrazio cordialmente.

In pari tempo consentono volontieri anche alle presenti righe sia data la necessaria pubblicità affinché la salutare attività dell' **Acqua Anaterina** per la bocca, sia fatta nota ai soffrenti di denti e di bocca.

M. H. J. DE CARPENTIER.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Dentista-Pratico in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Trebnitz, 11 giugno 1869.

Di conformità alla mia ordinazione ho ricevuto la sua **Acqua Anaterina** per la bocca, ed ne faccio uso da anni col miglior successo mentre oltre dal pulire i denti dal tartaro e da qualche altra materia che vi si attacca, distrugge pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca; perciò io la trovo assai commendevole. Con stima e devozione.

FENDLER, R. Procuratore e Notaio.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Dentista Pratico, Vienna, Città, Bognergasse, 2.

Kaesal, 9 novembre 1869.

Illustrissimo signore!

Da quattro anni io soffro di dolori di denti, e, malgrado d' aver consultato molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentava con una donna del mio male, essa mi indicò la di lei insuperabile **Acqua Anaterina** per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato del dolor di denti. Perciò io ho l' obbligo di esternarle i miei ringraziamenti, e raccomando saldamente questa salutare di lei **Acqua Anaterina** per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

La prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genuina **Acqua Anaterina** per la bocca, ed in attesa d' essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. HERZOG.

Sig. J. G. Popp Medico Pratico Dentista in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Ricevete i miei cordiali ringraziamenti, per il gentile invio di sei bottiglie della vostra **Acqua Anaterina** per la bocca. Fra i 60 fanciulli cretini, che io accolgo finora in questo stabilimento, ve n' erano solamente due che pativano di . . . Uno io l' ho curato con mezzi omeopatici, prima che avessi la vostra acqua: coll' altro però adoperai la vostra acqua ed ebbi a stupore della sua azione sommamente sollecita. In attesa dell'